



## IATA scontenta della risposta degli ANSP sugli obiettivi SES

**13 ottobre 2010 (Ginevra)** -- L'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) è scontenta della risposta dei fornitori dei servizi di navigazione aerea (ANSP) dell'Europa che hanno definito gli obiettivi di rendimento 2010-2014 per il Cielo Unico Europeo (SES) "non realistici" in una dichiarazione resa nota attraverso l'Organizzazione dei Servizi di Navigazione Aerea Civile (CANSO).

"La gestione del traffico aereo in Europa è nel caos ed è necessario che la situazione migliori al più presto. L'esigenza per l'Europa di raggiungere l'efficienza di un Cielo Unico Europeo è risultata evidente al mondo intero sin dal mese di aprile nel corso della chiusura dei cieli per le ceneri vulcaniche. Ed i passeggeri fanno quotidianamente le spese per i ritardi causati dal controllo del traffico aereo od a causa dei tortuosi percorsi di volo," è quanto ha affermato Giovanni Bisignani, Direttore Generale e CEO di IATA. Nel mese di settembre il ritardo giornaliero medio per volo è stato pari a 2,4 minuti, più alto rispetto all'obiettivo Eurocontrol di un minuto di ritardo nel corso dell'estate. Luglio è stato il peggior mese con un ritardo medio di 5,3 minuti, cinque volte l'obiettivo Eurocontrol e quasi il doppio rispetto a luglio 2009.

"L'obiettivo SES che si traduce in un taglio del 50% dei costi di gestione del traffico aereo entro il 2020, è di fondamentale importanza se si vuole che il settore del trasporto aereo europeo risulti concorrenziale. È deludente che gli ANSP stiano iniziando a lamentarsi a proposito degli obiettivi iniziali il cui scopo è semplicemente quello di assorbire i costi di crescita con i profitti di efficienza," ha inoltre affermato Bisignani. Oltre alla validità costo-beneficio, l'obiettivo SES serve anche ad aumentare di tre volte la capacità dello spazio aereo, migliorare il record sulla sicurezza con un fattore di 10, e ridurre gli effetti sull'ambiente del 10%.

L'indipendente *Performance Review Board* (PRB) (Ente Revisione del Rendimento) ha raccomandato per l'ANSP il target iniziale di riduzione dei costi del 4,5%. In termini reali (considerando un tasso di inflazione che si prevede oscilli tra +1,6% e +2,0% per il periodo 2010-2104) questo si traduce in un obbligo di riduzione del costo unitario dal 2,5% fino al 2,9%. Anche quest'onere sarà ulteriormente diluito dall'incremento del traffico del 3,2%.

"Alla fine, lo scopo degli obiettivi è semplicemente quello di contenere i costi di crescita nell'ambito degli attuali costi e risorse. Non mi sembra che i nostri partner chiedano molto. Ciò rappresenta certamente un forte segnale che viene inviato agli ANSP, vale a dire che il modello del recupero dei costi è ormai morto. L'aviazione è riuscita a sopravvivere a varie crisi per un decennio tagliando i costi e migliorando l'efficienza senza compromettere la sicurezza e la validità dei suoi metodi. Alla luce di ciò, gli ANSP non possono semplicemente inviarcì una fattura che contiene costi smisurati e senza controllo. Questo rappresenta il primo passo per riuscire a portare l'Europa in linea con costi globali ANSP ridotti del 50%. Non c'è tempo per le lamentele. I manager di ANSP Europa devono iniziare a produrre efficienze maggiori," ha detto Bisignani.

Gli obiettivi di rendimento PRB costituiscono parte integrante del Cielo Unico Europeo Pacchetto II (SES II) approvato dal Consiglio dei Trasporti dell'Unione Europea a marzo 2009. Gli obiettivi di rendimento sono di fondamentale importanza se si intende fornire i benefici delineati nel Piano Master di Gestione del Traffico Aereo Europeo.

Le compagnie aeree europee nel corso dell'ultimo decennio sono state colpite duramente dalle varie crisi che si sono succedute. Si prevede che le compagnie aeree della regione europea siano le uniche "in

rosso” per il 2010 con una perdita di 1,3 miliardi di \$ USA. A seguito della crisi dovuta alle ceneri vulcaniche del mese di aprile, sia i Ministri dei Trasporti europei che il Vice Presidente della Commissione Europea Siim Kallas si sono impegnati per migliorare la competitività con più efficienti infrastrutture di gestione del traffico aereo. Si prevede che gli obiettivi SES, pienamente implementati, apportino, in termini di costi, benefici pari a 5 miliardi di EURO l’anno.

“Malgrado il rinnovato impegno politico per i SES, i progressi avvengono a ritmo molto lento. Le compagnie aeree ed i loro passeggeri stanno pagando il prezzo dei lunghi ritardi del traffico aereo del periodo estivo. Per sbloccare la situazione, gli ANSP europei devono affrontare la realtà e dimostrare la partecipazione e l’impegno richiesto dai politici, dalle compagnie aeree e dal pubblico viaggiante. Devono abbandonare la loro mentalità obsoleta che sta bloccando la gestione del traffico aereo in Europa. Risulta ormai urgente per i Ministri dei Trasporti d’Europa rendere questo concetto chiaro in maniera inequivocabile ai rispettivi ANSP,” ha detto Bisignani.

– IATA –

**Ufficio stampa:**

Enrico Lepri  
Pierluigi Fantin  
Zigzag srl  
Tel: + 06 42016525  
Email: [enricolepri@zig-zag.it](mailto:enricolepri@zig-zag.it); [pierluigifantin@zig-zag.it](mailto:pierluigifantin@zig-zag.it)